

VECCHIANO PRIMA CASA E IMMOBILI AGRICOLI INVIARIATI. BARSOTTI: «GRAVERA' SULLE IMPRESE»

Aumento delle aliquote Imu, l'ok del consiglio comunale

ANCHE l'amministrazione vecchianese ha ceduto alla crisi, e quella che sembrava un'oasi — grazie ai tassi dell'Imu al minimo consentito — comincia a seguire le linee dettate da altre amministrazioni. «La verifica degli equilibri di bilancio ha evidenziato un taglio dei finanziamenti che supera i 515.000euro — spiega il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi —. Così, dopo aver recuperato 100.000euro tagliando le spese di gestione, è stata necessaria una revisione dell'Imu». Durante la seduta del

consiglio di mercoledì sera è stato votato l'aumento del tasso, dal 7,6% all'8,6%, su tutti i fabbricati ad esclusione della prima casa, e le abitazioni sfitte vengono portate all'1,06%. «L'aumento graverà sulle imprese — controbatte Laura Barsotti di Tradizione e futuro — mentre fino a pochi mesi fa la maggioranza rassicurava proprio su questo».

NEL pomeriggio, sempre in consiglio, è stato esaminata la proposta del nuovo Rego-

lamento edilizio unificato, ma il regolamento non ha convinto tutti. «Il testo sembra faraginoso, complicato e di difficile interpretazione, sarebbero necessari disegni esplicativi — commenta Sergio Baglini, referente del Collegio Geometri di Pisa — e le norme relative all'altezza dei marciapiedi e alla tinteggiatura delle case sono onerose per il cittadino e troppo complesse per una realtà come Vecchiano»

Andrea Valtriani
Stefania Dal Canto